



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 15 - n° 01 10 gennaio 2016

1.1 EDITORIALE

2016, primi segnali ben poco incoraggianti

3.1 CEREALI

Cereali, tra tempesta valutaria e rischio siccità

4.1 ECONOMIA

Tasse, ma quanto crescono?

5.1 SICUREZZA ALIMENTARE

Sicurezza alimentare, Conad ritira una farina per precauzione

5.2 SICUREZZA ALIMENTARE

Pane nero, la nuova tendenza è sotto osservazione. Sequestri in Puglia.

6.1 DETTAGLIO ALIMENTARE

Commercio: Coldiretti, allarme per botteghe alimentari nel 2015

7.1 EVENTI

L'Alè Cipollini Galassia spinto dal "Parmigiano Reggiano"

8.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

Editoriale

2016, primi segnali ben poco incoraggianti

Se il buon giorno si vede dal mattino, il 2016 non si presenta certamente con l'oro in bocca. Dieci giorni di furore per ricordarci di tutti i problemi irrisolti sul nostro pianeta. Manca all'appello il solo problema Russo-Ucraino.

di Lamberto Colla Parma, 10 gennaio 2016.

Dagli stupri di massa di Colonia, Zurigo, Amburgo, Helsinki e Dusseldorf al crollo delle borse mondiali, alle scornate diplomatiche tra Iran e Arabia

Saudita in un contesto tutto arabo e già sufficientemente infiammato, per finire con le prove di guerra nucleare della Corea del Nord.

Ce ne sarebbe abbastanza per dare credito alle [molteplici profezie catastrofiste](#) che vedrebbero l'implosione dell'occidente o dell'intero pianeta entro la fine dell'anno. La profezia dei Maya sulla fine del 2012 sarebbe stata quindi solo procrastinata al 2016. Confidiamo che sia più plausibile la profezia della [Nostradamus dei Balcani](#), quella **Baba Vanga** che aveva previsto lo tsunami asiatico, l'11 settembre e la "primavera araba" ad esempio, che prevederebbe la conquista dell'Europa da parte musulmana nel 2043 (la lista completa

delle previsioni sono state proposte da [News.com.au](#)).

Ma senza doverci addentrare nei misteri dell'occulto e della veggenza e restringendo il campo ai soli 4 concreti episodi che hanno marcato la prima decina del nuovo anno **per rabbrivire**.

Capodanno di stupri e violenze in nord europa.

Colonia è stata solo la prima a emergere ma analoghi episodi condotti da analoghi soggetti sono

accaduti a

Dusseldorf, Zurigo, Helsinki e Amburgo.

Non un gruppo di ubriaconi molesti di capodanno ma una vera e propria azione di terrore diffuso nelle capitali dell'accoglienza e, quello che fa tremare, portate a termine prevalentemente da soggetti integrati, non immigrati dell'ultima ora bensì nati in continente.

Se le diversi azioni non sono state concordate e concertate seguendo un copione terroristico allora c'è da temere che una ventata di "orgoglio mussulmano", **incontrollabile e imprevedibile**, possa esplodere dall'interno dell'europa stessa, una rivolta che sorge da una parte di concittadini



emarginati che, sull'onda della propaganda islamista (ISIS) insorgono qua e là, come fa l'acqua che, dalla violenza delle precipitazioni, allaga case strade emergendo con violenza facendo saltare i tombini come fossero **tappi di champagne** sotto la pressione idrica.

Questo è lo scenario che più spaventa. **La rivolta dei "branchi", anonimi, isolati, spontanei e diffusi.**

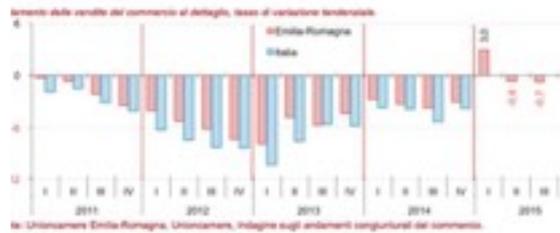
Dal lato finanziario il 4 gennaio e poi il 7 saranno ricordati per molto tempo. Le borse di tutto il mondo hanno collassato alla riapertura del nuovo anno. **New York** ha segnato la peggiore apertura dal 1932. **Shanghai** il 7 gennaio venne chiusa dopo meno di un ora dall'apertura per eccesso al ribasso -7,3%, segno che i 20 miliardi immessi dal Governo di Pechino solo 2 giorni prima non sono riusciti minimamente a interrompere l'ondata di vendite. Ci mancava poi il **test nucleare** (dichiarato test all'idrogeno mentre gli osservatori dicono solo **nucleare potenziato**) o presunto tale della Corea del Nord per portare altro scompiglio nelle borse asiatiche e, a cascata, in quelle occidentali con Francoforte (la Germania è molto connessa con l'economia cinese) a registrare le peggiori performance.

Soros, il guru mondiale della finanza, avverte che la crisi che sta emergendo sarà pari se non superiore a quella del 2008. E se lo dice lui c'è da crederci che da ogni crisi è uscito scalando le classifiche dei Paperoni terrestri.

Intanto in Italia si continua a far credere nella crescita che non c'è, **nelle tasse che si riducono** mentre, conti alla mano, crescono di 551€ a famiglia stando alle analisi del Codacons. **La ripresa, questa sconosciuta**, se in parte ci sarà avverrà solo attraverso le imprese capitalizzate mentre saranno ancora mortificate le micro, piccole medie imprese che, sempre più asfissiate dalla burocrazia e dalla difficoltà di accesso al credito, non

riescono a cavalcare i tenui segnali di fiducia sottraendosi perciò dalla contribuzione allo sviluppo economico del Paese.

Ma se a questo tessuto imprenditoriale diffuso, vivace e coraggioso non arriveranno le risorse e gli strumenti per un adeguato rilancio l'Italia intera ne subirà le conseguenze, essendo proprio questo il background che ha creato il miracolo economico italiano del passato e



che sulla base delle sue riserve sta consentendo all'Italia di galleggiare nel tormentato mare della globalizzazione ipercompetitiva.

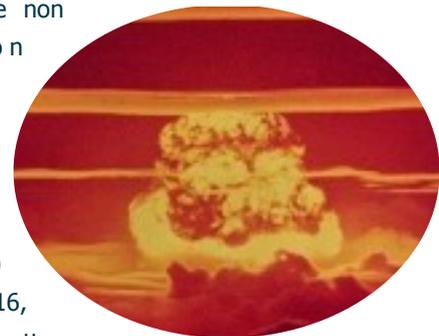
I dati diffusi da **Unioncamere dell'Emilia Romagna**, relativamente al terzo trimestre 2015, confermano questa situazione e la tabella allegata è una straordinaria fotografia degli ultimi anni. "Le attese di un miglioramento delle vendite - recita il report di Unioncamere - nel quarto trimestre sono diffuse in ogni classe dimensionale, ma le piccole imprese appaiono molto più incerte, mentre le valutazioni positive sono più diffuse tra quelle medie e sono decisamente prevalenti tra le strutture maggiori."

Infine, ma non da ultimo, nel complesso panorama politico internazionale, all'infuocato **conflitto tra islamismo e mondo cristiano** irrompe la crisi tra i due stati portabandiera della più ampia spaccatura islamica, Iran e Arabia Saudita, **Sunnita** la prima e **Sciita** la seconda che sono venute ai ferri corti col rischio di fare ancor più prendere forza al terzo incomodo, la frangia estremista **Salfita e Whabita**, radicata all'interno del mondo Sciita.

Una corrente che basa i fondamenti sui **tre pilastri** della predicazione di Wahhab, **«un re, un'autorità, una moschea».**

Tipica della predicazione di Wahhab è l'ostilità alle «deviazioni» dottrinarie quali il culto dei santi, delle tombe e dei santuari, considerate innovazioni impure e idolatria, che vanno risolte cancellandone ogni traccia. Per Wahhab tutti i musulmani devono giurare lealtà a un solo capo (il Califfo, nel caso che ci sia) e quelli che non lo fanno dovrebbero essere uccisi, le loro mogli e figlie violentate e i loro averi confiscati. Una minoranza (gli Sciiti sono circa il 15% del mondo islamico) che però sta trovando adepti in ogni dove da arruolare alle milizie del **"Califfato dell'ISIS"** che sta mettendo a ferro e fuoco la Siria, l'Iraq, la Libia, la Nigeria con l'obiettivo di riprendere i territori che furono degli antichi califfati.

E per non disperdere dalla memoria che anche in Asia qualche problema esiste, a rammentarlo al mondo intero ci ha pensato il 33enne (compiuti l'8 gennaio) dittatore Nord Coreano **Kim Jong Un** che ha voluto festeggiare il compleanno, con i **Botti all'Idrogeno**. Un test nucleare che non può non allarmare.



In questi primi 10 giorni, il 2016,

ha voluto mettere in agenda tutti i maggiori problemi irrisolti degli ultimi decenni, ambientali compresi, colpendo con violenza la Scozia e l'Inghilterra solo qualche giorno prima del capodanno, forse per ricordare ai padroni del mondo che così non si può andare avanti.

L'agenda 2016 perciò è già piena, occupata da emergenze che, purtroppo, hanno **tutte la medesima priorità**. Buon Anno!



MERCATO CEREALI

Cereali, tra tempesta valutaria e rischio siccità

Non si attenua il rischio di una grave siccità tale da compromettere la prossima campagna maidicola continentale. Gli operatori attendono con impazienza la seduta dell'USDA di lunedì 11 gennaio dove i fondi, molto probabilmente, dovranno dare i conti.

(Mario Boggini - Officina Commerciale



Mercati internazionali

Cereali, tra tempesta valutaria e rischio siccità.

Non si attenua il rischio di una grave siccità tale da compromettere la prossima campagna maidicola continentale. Gli operatori attendono con impazienza la seduta dell'USDA di lunedì 11 gennaio dove i fondi, molto probabilmente, dovranno dare i conti.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 10 gennaio 2016 -

Le varie tempeste finanziarie e geopolitiche di inizio anno non potevano lasciare inalterato il settore delle materie prime, nel quale forse trovano sbocco i capitali in uscita dalla finanza e dove anche l'ormai certo rallentamento dell'economia asiatica, trascinata dalla crisi cinese, hanno opposto la spinta inizialmente segnata dalle ricoperture dei fondi. Sul mercato internazionale pesa anche la rottamazione delle **scorte argentine**, il crollo del **petrolio**, mentre qualche chiarimento potrebbe giungere lunedì 11 gennaio all'Usda dove i fondi dovranno fare i conti.

Mercato nazionale

Il nuovo anno si è aperto come si era chiuso il 2015 con scarsi scambi, e scarsa disponibilità di **farina di soya 44** e di **polpe bietola**. Sul **mais** comincia a concretizzarsi il timore di una prossima campagna potenzialmente fortemente compromessa dalla siccità. Nei giorni scorsi sono state registrate azioni speculative di mais contratto 103 a 175 euro in partenza Bs, Cr, Mn, da ottobre 2016 a giugno 2017.

Ancora incertezze sui prezzi dei cereali derivano dalla assenza di arrivi da camion dall'estero. Il mais ucraino al porto quota 170€ spot. La tipologia di mais più ricercata risulta, paradossalmente, la 103.

Il settore delle **bioenergie** rimane sempre in forte movimento con gli amidacei ed energetici molto ricercati per integrare le scarse rese dei trinciati.

Anche sul fronte bioenergetico le condizioni meteo stanno giocando un ruolo di incertezza con rischio di azioni speculative sempre più probabile. Una preoccupazione comunque valida per tutte le destinazioni d'uso, zootecnico compreso.

Indicatori internazionali

L'Indice dei **noli** è disceso a 467 punti, il **petrolio** crolla a 33 \$/barile e il **cambio** scende a 1,0861.

Indicatori del 7 gennaio 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
467	1,0861	33,0 \$/bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



Tasse, ma quanto crescono?

Il Codacons ha stilato il bilancio delle tasse e la somma algebrica è a sfavore dei cittadini con ampio margine. Il 2016 si apre perciò con una maggiore dose di ottimismo e di fiducia ma una dote di imposte che anziché alleggerirsi graveranno ancor più sui consumatori.

di Lgc Parma 06 gennaio 2016 - -

Le varie indagini statistiche e di rilevamento della fiducia dei consumatori e delle imprese segnano positivo nonostante i vari indicatori sociali e economici non rispecchino questo clima di fiducia.

Fiducia peraltro indispensabile a fare innescare un processo di sviluppo economico diffuso e persistente.

Ma le nuove intraprese imprenditoriali e il consolidamento e crescita delle micro, piccole e medie imprese rimane invischiato tra le procedure burocratiche, le imposte e la stretta creditizia. Un processo di lento soffocamento aggravato dall'andamento stagnante dei consumi interni.

Eppure ci sarebbe margine per una ripresa industriale con il petrolio e i tassi di interesse ai minimi storici. Invece il prezzo del carburante rimane ancora molto elevato (37 dollari al barile il petrolio e 1,20€/litro il gasolio) superiore di 23-24 centesimi litro rispetto alla Germania ad esempio (0,98€/litro contro 1,20€/litro per il gasolio); una differenza determinata prevalentemente dalle [imposte e accise](#) sui carburanti.

Dopo tante promesse di riduzione delle tasse ecco che a conti fatti, almeno stando al movimento dei consumatori **Codacons** il 2016 sarà gravato di ulteriori **551€ a famiglia** di imposte.



Se è pur vero, che dal 2016, non si pagheranno più **Imu e Tasi** sulla prima casa, arriveranno vari bonus (per diciottenni, forze dell'ordine, ecc.) e il canone Rai sarà ridotto solo per il 2016 molte altre voci aumenteranno, come i pedaggi autostradali, le tasse aeroportuali e così via.

In realtà – spiega il Codacons – a fronte di significativi aumenti per alcuni settori, si registreranno nel corso del 2016 anche delle diminuzioni di spesa. Nello specifico, la ripresa dell'inflazione - che secondo gli analisti dovrebbe attestarsi attorno all'1% nel prossimo anno – porterà le famiglie a spendere 298 euro in più per effetto della crescita dei prezzi al dettaglio, e 189 euro in più per la sola spesa alimentare. Aumenti che si ripercuoteranno anche nel settore della ristorazione (+26 euro). Cresceranno le tariffe per la raccolta rifiuti e i servizi idrici, per un totale di +137 euro a famiglia su base annua. Per i trasporti (aerei, treni, taxi, mezzi pubblici, traghetti, ecc.) un nucleo familiare tipo dovrà affrontare una maggiore spesa pari a 44 euro, mentre viaggiare sulle autostrade comporterà un aggravio di 27 euro. Per i servizi bancari complessivamente spenderemo 18 euro in più rispetto allo scorso anno, +9 euro per quelli postali. Discorso a parte meritano le bollette: se da un lato le quotazioni internazionali del petrolio – che secondo gli analisti saranno

stabili o addirittura in discesa per il tutto il 2016 – dovrebbero portare benefici sulle fatture, dall'altro il nuovo sistema tariffario sulle bollette elettriche varato dall'Autorità per l'energia, determinerà rincari per una buona fetta di popolazione.

L'eliminazione della Tasi sulla prima casa determinerà invece un risparmio medio di 194 euro a famiglia; costerà meno il canone

Rai, che scende da 113,5 euro a 100 euro, e l'assicurazione rc auto sarà più leggera mediamente di 12 euro. Fare il pieno alla macchina comporterà una minore spesa di 68 euro rispetto allo scorso anno, ma questo solo se le quotazioni del petrolio rispetteranno le previsioni degli analisti, e se il Governo non introdurrà nuove tasse sui carburanti.

Voci che aumentano

PREZZI AL DETTAGLIO +298 euro

ALIMENTARI +189 euro

ACQUA E RIFIUTI +137 euro

ISTRUZIONE +79 euro

TRASPORTI +44 euro

TARIFFE AUTOSTRADALI +27 euro

RISTORAZIONE +26 euro

BANCHE +18 euro

LUCE E GAS +12 euro

TARIFFE POSTALI +9 euro

Voci che diminuiscono

TASI (prima casa) -194 euro

CARBURANTI -68 euro

CANONE RAI -13,5 euro

RC AUTO - 12 euro

Totale +551,5 euro a famiglia



#sicurezza #alimentare

Sicurezza alimentare, Conad ritira una farina per precauzione

Conad ritira dai supermercati la farina di mais Bramata: "Micotossina oltre i limiti". L'azienda si scusa e offre il rimborso o la sostituzione della confezione.

di Virgilio Parma 6 gennaio 2016 -

“Conad” ha deciso il ritiro dagli scaffali delle confezioni da un chilo di Farina di mais Bramata a marchio Conad.

L'allarme riguarda le confezioni con il codice EAN 8003170025066, che riportano come data di scadenza il 28/08/2018.

Nella farina, prodotta per la Conad Soc. Coop, dall'azienda Molino Nicoli spa, **"è stata riscontrata la presenza di micotossina in quantità minima ma lievemente superiore ai parametri stabiliti"**, come spiega la catena di supermercati sul proprio sito.

Scusandosi per il disagio arrecato, Conad informa che: *"Al fine di scongiurare qualsiasi possibile rischio per la salute, i clienti che fossero in possesso di confezioni appartenenti al medesimo lotto sono invitati a riportarle in qualsiasi punto di vendita Conad, che provvederà alla sostituzione con altro prodotto o al rimborso"*.

IL COMUNICATO CONAD

Importante avviso ai clienti richiamo prodotto 30/12/2015

#pane #sicurezza #alimentare

Pane nero, la nuova tendenza è sotto osservazione. Sequestri in Puglia.

La Forestale in Puglia sequestra pane, focaccia e bruschette al carbone vegetale e denuncia dodici panificatori

di Virgilio - Parma 7 gennaio 2016 -

A chi non è capitato di provare una pizza o un boccone di pane “al carbone”?

Maggiore digeribilità, almeno è quello che mi è stato “venduto” dal ristoratore offrendomi una pizza con impasto non comune, al “carbone” appunto.

E siccome la curiosità non è solo femminile mi sono lasciato tentare ignaro che, nonostante la gustosa prelibatezza della pizza, si celasse una non conformità che addirittura potesse eventualmente configurarsi in frode.

RICHIAMO PRODOTTO

CONAD Soc. Coop. ha ordinato in via precauzionale il ritiro del seguente lotto di produzione:

lotto sono invitati a riportarle in qualsiasi punto di vendita Conad, che provvederà alla sostituzione con altro prodotto o al rimborso.



Ci scusiamo per il disagio arrecato.

Farina di mais Bramata Conad Kg 1

cod. EAN 8003170025066

Da consumarsi pref. entro 28/08/2018

prodotto per Conad da Molino Nicoli SpA – Via Locatelli, 6 – Costa di Mezzate (BG) nel quale è stata riscontrata una non conformità (presenza di micotossina in quantità minima ma lievemente superiore ai parametri stabiliti).

Al fine di scongiurare qualsiasi possibile rischio per la salute, i clienti che fossero in possesso di confezioni appartenenti al medesimo



legislazione nazionale e da quella europea. Tali normative appunto non consentono l'utilizzo di alcun colorante sia nella produzione di pane e prodotti simili, sia negli ingredienti utilizzati per prepararli: acqua, farina, sale, zucchero, burro e latte.

I prodotti sequestrati venivano reclamizzati esaltandone la digeribilità per la loro presunta capacità assorbente che costituirebbe un ausilio per i disturbi gastrointestinali”.

Il consumo di pane, **in forza dei mutati stili** alimentari, è sceso a 90 grammi procapite al giorno nel 2015 contro l'1,1 kg al tempo dell'unificazione dell'Italia, ai 230 grammi consumati negli anni '80 e ai 180 grammi dell'inizio del nuovo secolo.

Secondo Coldiretti al costante decremento di consumo di pane, 88% del quale è prodotto artigianalmente, si contrappone una crescente *“domanda dei prodotti i sostitutivi del pane come crackers, grissini e pani speciali”.*

Staremo a vedere se alla luce di questa operazione la nuova tendenza alimentare verrà alienata o se al contrario l'operazione pugliese fungerà da leva per apportare modifiche ai testi normativi.

A f a r e emergere il problema è stata l'operazione condotta dal **Corpo Forestale dello Stato** che, alla vigilia dell'Epifania, ha denunciato 12 panificatori pugliesi i quali producevano e commercializzavano “pane, focaccia e bruschette al carbone vegetale”. *“I presunti responsabili - informa il Corpo Forestale dello Stato, dovranno rispondere di frode nell'esercizio del commercio e produzione di alimenti trattati in modo da variarne la composizione naturale con aggiunta di additivi chimici non autorizzati dalla Legge.*

*La preparazione dei prodotti da forno sequestrati avveniva, infatti, attraverso l'aggiunta alle ricette classiche del pane e della focaccia del colorante **E153 carbone vegetale**, procedimento vietato dalla*

#agromercati #commercio #prezzi

Commercio: Coldiretti, allarme per botteghe alimentari nel 2015

Gli esercizi alimentari sono gli unici a non agganciare la ripresa delle vendite.

Roma - A trainare la ripresa del commercio al dettaglio nel 2015 è soprattutto il comparto alimentare che cresce nelle vendite dell'1,4%. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati sul commercio al dettaglio dell'Istat relativi ai primi dieci mesi dell'anno dove complessivamente l'aumento è dell'1%. La tendenza positiva degli alimentari è confermata anche per le festività di Natale con la spesa per cibi e bevande che rappresenta il 34% del budget che le famiglie italiane destinano alle feste di fine anno, seguita dai regali con il 23%, dall'abbigliamento con il 17% mentre al divertimento è destinato il 15% e ai viaggi e vacanze appena l'11%, secondo l'indagine Coldiretti/Ixe'. A confermarlo anche i dati Istat sul fatturato industriale ad Ottobre che nell'alimentare crescono dell'1,1% anche per l'effetto della domanda di vino e cibo made in Italy sulle tavole del Natale in Italia ed all'estero. A cambiare profondamente nel dettaglio alimentare italiano nel 2015 - sottolinea la Coldiretti - sono stati i luoghi dove gli italiani fanno la spesa con i discount



alimentare che sono quelli che fanno registrare il balzo positivo più elevato (3,6%) mentre all'opposto le piccole botteghe alimentari che sono le uniche a far registrare durante l'anno un calo delle vendite (-0,6 %) tra tutte le diverse categorie di esercizi, alimentari e non. Si evidenzia la tendenza da parte di un crescente segmento della popolazione ad acquistare prodotti alimentari a basso prezzo nei discount, a cui però può corrispondere anche una bassa qualità con il rischio che il risparmio sia solo apparente mentre il fenomeno di riduzione significativa dei negozi tradizionali determina - sottolinea

la Coldiretti - evidenti effetti negativi legati alla riduzione dei servizi di prossimità, ma anche un indebolimento del sistema relazionale, dell'intelaiatura sociale e spesso anche della stessa sicurezza sociale dei centri urbani. A contrastare lo spopolamento dei centri urbani va segnalata peraltro la crescente presenza di mercati degli agricoltori e di Botteghe di Campagna Amica. Una opportunità per i produttori e per i consumatori che - conclude la Coldiretti - va anche a sostegno della storia, della cultura e della vivibilità dei centri urbani. (Fonte Coldiretti)





#ParmigianoReggiano #sport

L'Alè Cipollini Galassia spinto dal "Parmigiano Reggiano"

La forte squadra di ciclismo femminile Alè Cipollini Galassia, nata nel 2011, è nelle prime posizioni della graduatoria delle migliori squadre del panorama internazionale

Reggio Emilia, 4 gennaio 2016 -

Dopo il grande tennis (con la squadra nazionale femminile), lo sci (per anni a fianco di Giuliano Razzoli), il baseball, il rugby, l'alpinismo e l'automobilismo, il Consorzio del Parmigiano Reggiano rilancia il suo impegno a sostegno delle grandi eccellenze sportive italiane.

L'Ente di tutela, infatti, **sarà a fianco della squadra femminile di ciclismo Alè Cipollini Galassia**, che si colloca nelle prime posizioni nel panorama internazionale del ciclismo femminile e conta su 12 atlete con eccezionali palmares.

"In questi anni - **sottolinea Giuseppe Alai**, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano - abbiamo ripetutamente investito risorse per essere a fianco di grandi campioni e di sodalizi sportivi vincenti, ma anche di giovani promesse del mondo dello sport, perchè rappresentano in modo immediato alcuni dei fondamentali valori del nostro sistema produttivo e del nostro formaggio: dalla determinazione dei nostri produttori alla capacità di fare squadra, all'assoluta naturalità del Parmigiano Reggiano, al suo valore energetico abbinato ad un'altissima digeribilità che ne consente il consumo anche durante le competizioni sportive che richiedono uno sforzo prolungato nel tempo".

"Con questo nuovo abbinamento - prosegue Alai - abbiamo scelto di far rappresentare il Parmigiano Reggiano nel mondo da una squadra di assoluta eccellenza, che certo saprà far valere le indiscusse qualità di atlete che si posizionano ai vertici delle classifiche internazionali".

Alessia Piccolo, Presidente del team, esprime la sua soddisfazione: "La partnership con Parmigiano Reggiano è motivo di orgoglio; abbiamo trovato un partner che condivide i nostri stessi valori. L'importanza di questo accordo e la sicurezza che offre ci permetterà di investire ancora di più nella squadra, sempre



più internazionale, grazie agli innesti di Fahlin (Svezia) e Santesteban (Spagna).

Le parole chiave 2016 del nostro progetto sono novità ed eccellenza italiana e si sposano perfettamente con Parmigiano Reggiano, un brand prestigioso e made in Italy. Sono sicura che le nostre atlete sapranno onorare questa nuova partnership, insieme, riusciremo a raggiungere grandi traguardi. Abbiamo creato un ottimo gruppo, sono fiduciosa".

Il **primo appuntamento per l'Alè Cipollini Galassia** in abbinamento con il Parmigiano Reggiano (che tra l'altro fu sponsor delle Olimpiadi di Pechino e che nel ciclismo ha già legato il proprio nome al Giro d'Italia) è fissato per il **10 gennaio 2016**, quando partirà il Tour de San Luis, in Argentina, che impegnerà le atlete sino al 15 gennaio.

Tra gli appuntamenti più importanti, in un calendario che include ben 42 competizioni, spiccano il Giro delle Fiandre, la Freccia Vallone, il Giro d'Italia, il Tour de France, i campionati europei under 23 su strada, la Vuelta in Spagna, per arrivare sino ai campionati del mondo su strada, previsti in Qatar dal 9 al 16 ottobre.

In sella, come si è detto, saliranno atlete che già si collocano ai vertici delle classifiche internazionali. In squadra, infatti, spiccano campionesse del mondo e d'Europa su strada e su pista, campionesse nazionali, vincitrici di tappa e di classifiche a punti nelle più importanti competizioni del mondo.

L'Alè Cipollini Galassia (General Manager è Alessia Piccolo, con la direzione sportiva affidata a Fortunato Lacquaniti e Fabiana Luperini) è composta da Martina Alzini, Marta Bastianelli, Francesca Cauz, Annalisa Cucinotta, Emilia Fahlin, Uenia Fernandes, Malgorzata Jasinska, Dalia Muccioli, Beatrice Rossato, Ane Santesban, Marta Tagliaferro, Anna Trevisi.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



www.Agristore.it



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)